

# Clima

Gianluca Concialdi

## ***Enrique***

03.06.2020 – 31.07.2020

*Storia per la mostra di Gianluca*

di Pietro Librizzi

C'era una volta tra tante dove Gianluca Concialdi mi portava nel suo studio, in cima alle scale di un palazzo abbandonato della Vucciria, senza elettricità ma con tanta luce, al lavoro come le piante, per assorbimento, dal suolo dall'aria e dal sole. Qui Gianluca fa il demiurgo con magie antiche ed esperienze odierne, avventure mondane in nome della nostra signora Arte. Umanità incredibili ma viste e sentite con gli occhi e la pelle: una popolazione idonea per la pittura astratta, l'astratto delle balate lisce e le pietre seccate dal sole, il concentrato dei poeti o chi come loro ha sintetizzato il pulsare della città.

Scendiamo giù, rimuginando i riti apotropaici, gli spiritelli e le coreografie del pennello bastone. Il cammino per le strade è pieno di personaggi ed oggetti. Scoperte sensazionali, sommerse dall'ovvietà, intrecciate ormai come sono nell'esistenza, accompagnano i passi tra la desolazione di calcinacci, asfalti, grezzo, terreno e fango. Ascolto da Gianluca i costumi del vivere di popolazioni del mondo, usanze preziose in pericolo di scomparire sotto la sfattazza di immondizie complesse. 'Ci consumiamo da una nevrosi all'altra, sfiorando la catastrofe, facendo solo pensieri apocalittici' dice Gianluca e io lo tiro su dalle diversioni nel profondo negativo. C'è questo che è bello, e pure questo.

Arriviamo alla taverna, porta sempre aperta, la mitologia adesso circonda i nostri corpi disorientati. L'apribottiglie apre la birra, ma l'apertura continua dentro, ti fonde con l'ambiente, pesante ma solido e materialmente coerente, come ottone e ghisa. Un'estrema densificazione dei pensieri, ripuliti dalle distrazioni della città in trambusto. Tutte le strade portano alla taverna ed è vero, incontriamo illustri figure, chiacchieriamo con fermezza, organizziamo eventi. Ti ringrazio, ti voglio bene, come va quella cosa? Come stai? Gianluca saluta tutti, porta allegria e soprattutto presenza fisica. La tenerezza è una qualità poco rispettata. Ripenso a cosa scrisse da qualche parte Jakko Pallasvuo: 'Perché ci affascina ciò che ci fa male? Quando avremo il primo genio gentile?'

Poi, camminando via per controllare il progresso dal fabbro, abbiamo armonizzato lo stato mentale, perché Palermo evoca continuamente fantasmi e reperti di antiche e recenti popolazioni diversissime, toponomastiche di fatti distruttivi, sfioriture del materiale pazzo della plastica e del cemento. Con molta fiducia negli altri, andando a glorificare i bottegai che lottano sempre duro, Gianluca mescola le intenzioni dei progetti con le variabili di artigiani cocciuti, che infondono la loro secolare sapienza nell'opera quasi corale, ormai. Non c'è il fabbro oggi. Pazienza. Passiamo dalla porta sul retro, sbuchiamo in piccoli angoli di quiete dove i bambini giocano a pallone. Aspetto ancora di visitare il signor Sarro maestro della ghisa, che fonde vecchi termosifoni in opere ambiziose e tutte le altre botteghe borboniche impossibili, dimenticate, in un perenne e calmo grido di aiuto.

'Porte pubbliche per accesso a un pensiero aperto'. E' l'ora del tramonto. Riviviamo ricordi idillici delle Madonie, la pace, la natura potentissima e silente, l'Etna. L'ecologia è Domina gentile, una legge sovrumana, diciamo pure divina per quanto ci è possibile immaginare. Tutto tende verso l'amore, l'affetto e la gratitudine, delicatezza di un'evoluzione millenaria, invisibile e precisa, gratitudine, gratitudine, lato tenero.

Roma, 29 Maggio 2020

## SHORT BIOGRAPHY

Gianluca Concialdi (b. 1981, Palermo, Italy) is a Palermo-based artist.

Selected shows: Palermo Microonde, Villa Vertuo Masolo, Nova Milanese MB (2019); Vagabondi Eccellenti, Casa Piena Microcentro, Petralia Soprana (PA) (2019) (solo exhibition); Piatti Caldi, Almanac, London (2019) (solo exhibition); The Collector's House, curated by Caroline Corbetta, Molteni Flagship Store, NY (2019); Il Mistico Palestrato, Polo Santa Marta, Verona (2018) (solo exhibition); Signori prego si accomodino – Lia Pasqualina Noto, Casa Studio Lia Pasqualino Noto, Palermo; Curva di Gallo, Clima, Milan (2018) (solo exhibition); Kapala, Localedue, Bologna (2017); Park View, Frankfurt am Main, Berlin (2016); Caro Federico, GAM Palermo (2016); JEITO, L'Ascensore, Palermo (2015) (solo exhibition); MOODCLOTH, Ermes-Ermes, Rome (2014) (solo exhibition); Till youth and genial years are flown, Zero..., Milan (2014) Ah, si va a oriente!, Fondazione per l'Arte, Rome (2014); T, Monza (2014); Fegato di Piacenza, Carico Massimo, Livorno (2014); La Matte, Frankfurt am Main, Berlin (2014) (solo exhibition); One Thousand Four Hundred and Sixty, Peep-Hole, Milan (2013); VIR-Via farini in residence, Milan (2013); Anonima Concialdi, Giuseppe-Frau Gallery, Normann (2012) (solo exhibition).